

Hinterkopf a Seriate incontra i lavoratori

SERiate - Da buon tedesco, il signor **Alexander Hinterkopf** non molla. La parte pregiata della povera Frattini è finita ai suoi concorrenti? Per lui, il discorso non è cambiato di molto. E per dimostrare la serietà delle sue intenzioni, l'imprenditore tedesco ha affittato il cineteatro Gavazzeni di Seriate, convocando tutti i dipendenti per un incontro a tu per tu, in cui si confronterà con i lavoratori e risponderà alle loro domande. Dicendo tutti i dipendenti, intendiamo anche i 37 che dovrebbero essere riassorbiti dagli altri cavalieri bianchi, gli svizzeri della **Mall Herlan**. Fonti vicine all'imprenditore tedesco ipotizzano infatti che l'incontro alle Gavazzeni serva a ufficializzare l'apertura del contenzioso tante volte annunciato, contestando quindi per vie legali l'assegnazione decisa dal commissario giudiziale. Non è chiaro se, al tempo stesso, la Hinterkopf SA vorrà specificare nel dettaglio quello che era il suo piano per la Frattini, soprattutto in termini di assorbimento di manodopera, però sicuramente si parlerà anche del progetto di salvataggio tedesco che - lo ricordiamo - prevedeva «un'offerta più vicina all'interesse della società locale», includendo «il più possibile anche l'attività di lavorazione conto terzi».

L'appuntamento è per oggi pomeriggio alle 15,30 e dovrebbero intervenire anche i sindacati e diversi soggetti istituzionali, vista la presa in carico decisa dall'amministrazione comunale e dalla Provincia. Va subito chiarito che stiamo parlando di acquisizioni per un'azienda in procedura concorsuale, arrivata a fondo corsa, i cui destini dipendono dal giudice di Bergamo e non più dalla famiglia Frattini. Allo stato dell'arte, da 15 settembre il ramo «metal container» ex Frattini è diventato della Mall Herlan; si tratta del pezzo più pregiato dell'azienda che, proprio per ammodernare il parco macchine, è finita travolta da 25 milioni di euro di debiti (fonte sindacale) mentre i clienti le voltavano le spalle uno dopo l'altro. Così è almeno dal novembre 2008 che la Mall Herlan lavorava al dossier di Seriate, mentre la stessa Frattini cooperava all'iniziativa e creava appunto la **Metal Container srl**, diventata la testa di ponte nell'acquisizione finale. Gli svizzeri hanno assorbito 37 addetti e ipotizzavano di arrivare fino a 70, sfruttando un percorso alternativo di cassa integrazione, ma il mancato accordo sindacale (90% di voti contrari all'assemblea) ha lasciato le cose come stanno. Ora la parola passa ai tedeschi.